

Si chiede: "intervento globale e non soluzioni tampone"

La Spezia, gli operatori chiedono piano condiviso per risolvere le code in porto

lunedì 20 novembre 2017



•

LA SPEZIA - Un piano condiviso per risolvere il problema delle code nel porto questo chiedono le associazioni di spedizionieri, agenti marittimi e agenti doganali del porto di **La Spezia**.

Gli operatori auspicano che si vada verso un "intervento globale" e non ad una "soluzione tampone" per risolvere il problema una volta per tutte: "E' giunto il momento di una forte mobilitazione globale di tutte le forze in campo, anche cittadine, **per risolvere un problema che minaccia di compromettere il core business di La Spezia**, ovvero il suo porto".

La proposta lanciata prevede un **intervento immediato sull'organizzazione dei varchi** per sveltire il più possibile le operazioni di scarico, ma contemporaneamente anche il **coinvolgimento dei maggiori caricatori**, e quindi le imprese produttrici presso le quali gli autotrasportatori caricano i container con destinazione **La Spezia**, per un progetto di razionalizzazione anche degli orari. "Solo in questo modo - spiega una nota della Port Community cittadina - sarà possibile incidere a fondo sui flussi evitando le concentrazioni di tir in coda e favorendo lo smaltimento dei camion, oggi costretti a lunghe e insopportabili code, specialmente in alcune ore centrali del pomeriggio".